

# Relazione sul Gruppo di Lavoro Scuola Media Inferiore

## Il gruppo

Il gruppo degli Idr delle Scuole Medie Inferiori era costituito da:

- Bozzi Valerio
- Brullo Gaetano
- Bucci Mariangela
- Caforio Stefania
- Capogrosso Maria
- Ceccia Hélène
- Cirina Mariella Elena
- Diomede Veronica
- Gargiulo Francesca
- Mandolini Luciana
- Palazzo Valeria
- Polito Silvia
- Ponticorvo Rosalba
- Ricci Silvia
- Villa Matteo
- Sabrina (di Poggio Mirteto)

Interessante la composizione varia del gruppo:

- le provenienze regionali ricoprivano il territorio nazionale (confermata infatti la presenza dell'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare)
- dispari anche la carriera e gli anni di servizio: si andava da insegnanti con 36 anni di servizio, ad altri che erano al secondo anno di servizio
- stimolante anche l'eterogeneità delle posture: c'erano insegnanti ancora in ricerca di una conferma rispetto alla scelta professionale, altri in crisi a causa di problematiche varie legate ai contesti di insegnamento, e altri pienamente convinti e appassionati rispetto alla loro vocazione

## Clima di lavoro

Il clima di lavoro nel corso dei sei momenti laboratoriali è stato molto cordiale e caratterizzato da un continuo e proficuo scambio tra i presenti. Fermo restando che in ogni momento laboratoriale si sono, in prima battuta, commentati e discussi i temi delle relazioni, ogni laboratorio è stato un vero e proprio unicum:

- il primo laboratorio è stato di presentazione della propria figura professionale, i problemi e le aspettative rispetto al corso
- il secondo laboratorio è stato interamente dedicato alla restituzione rispetto alle relazioni (con una curvatura circa i pro e i contro rispetto al ricorso all'IA)
- il terzo è stato dedicato alla condivisione di esperienze e buone pratiche rispetto allo svolgimento del programma di storia della Chiesa
- il quarto laboratorio ha rappresentato un momento di illustrazione di letture/film spendibili nei curricoli di Irc e condivisione di buone pratiche per introdurre testi letterari
- il quinto laboratorio è stata l'occasione di lavorare in piccolo gruppo per costruire unità di apprendimento
- nel sesto laboratorio abbiamo presentato i lavori di gruppo e raccolto un feed-back del corso, creativamente espresso

Alla fine del laboratorio abbiamo creato una cartella in Drive per condividere materiali, cui diversi dei colleghi hanno inviato e attinto materiali.

## Punti di forza

Cominciamo ad evidenziare come punti di forza la qualità delle relazioni e la competenza dei relatori che ci hanno arricchito, appassionato, stimolato. Era un piacere ritrovarsi nei laboratori e condividere, commentare e rileggere insieme i contributi.

Un altro punto di forza è stato il clima di lavoro che si è creato e la relazione nel gruppo: l'ascolto empatico, il rispetto, il non giudizio, l'attitudine al supporto, all'integrazione reciproci sono stati i pilastri su cui si è retto lo spazio del laboratorio.

Altro punto di forza è rappresentato dalla possibilità che abbiamo avuto di condivisione della passione educativa, di materiali, di spunti metodologici, di buone pratiche didattiche. Tutti si sono arricchiti e lo hanno riconosciuto alla fine del corso.

## Punti di criticità

Paradossalmente, l'elemento critico è riassumibile nell'abbondanza della carne al fuoco offerta nelle relazioni: troppi contenuti, poco tempo per metabolizzarli. Senza nulla togliere alla bellezza del mosaico

delle questioni in analisi, tuttavia per un lavoro più proficuo, vale la pena di identificare un ambito e andare in profondità.

## Tematiche emerse e inerenti all'IRC

I colleghi hanno condiviso alcune difficoltà nel contesto lavorativo che attengono allo svolgimento della professione:

- a fronte di una competenza disciplinare ed educativa riconosciuta all'IdR, ancora si considera l'IRC cenerentola tra le discipline
- mentre agli IdR è chiaro il valore culturale della disciplina, molti dei colleghi e dei genitori la vedono ancora come “catechismo”
- il “riscatto” del valore culturale dell'IRC ricade completamente sulle spalle del docente
- l'IdR deve (e lo fa!) rigenerarsi continuamente attraverso l'aggiornamento permanente, ma si sente perennemente frustrato
- la questione dei libri di testo: in ragione del “tetto di spesa”, non sempre il testo di IRC viene incluso tra i libri obbligati, risultando opzionale, con prevedibili conseguenze. Senza libro di testo è faticoso insegnare
- una delle risorse indicate è la ricerca dell'alleanza disciplinare ed educativa con i colleghi di materie affini per lo svolgimento dei contenuti
- molti dei docenti presenti sono in anno di prova, emergenti dal periodo “horribilis” della trafila del concorso
- molti dei presenti hanno lamentato la fatica degli esami di stato, che nella scuola media inferiore vede il docente di religione presente alle prove, risultandogli un vero tour de force

## Proposte

Non sono emerse vere e proprie proposte, ma come si evince dall'elemento critico evidenziato, si potrebbe in futuro restringere il campo del tema in analisi e permettere la formazione di una comunità critica di apprendimento e di lavoro nei laboratori, per potersi edurre cooperativamente nel fare con competenza.